

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

LA CRISI

L'incarico all'on. Orlando

ROMA, 8. — Alle 10.30 S. M. il Re ha ricevuto l'on. Vittorio Emanuele Orlando. Il Re gli affidò l'incarico di costituire il gabinetto avendolo designato l'on. De Nicola perché i democratici, con un criterio proporzionale poco numerico e molto settario, non volevano acconsentire ai popolari più di due portafogli.

Di chi la responsabilità? Un giudizio liberale

Tutta la stampa che si ispira alla destra, alla massoneria o a Giolitti strilla contro le esorbitanze dei popolari che avrebbero mandato a monte il gabinetto De Nicola. La difesa dei popolari viene però da un giornale non sospetto di tenerne per essi, dal «Corriere della Sera»; tanto poco partigiano per i popolari che non consente loro un numero di portafogli adeguato all'apporto di suffragi in seno alla maggioranza. Ecco il giudizio del «Corriere della Sera»:

«Che cosa chiedevano oggi i popolari? Non quello che avevano chiesto nel noto ordine del giorno approvato subito dopo le dimissioni del ministero Bonomi, e che appariva veramente eccessivo. Allora domandarono un comitato di maggioranza e un numero di portafogli proporzionato alla loro efficienza numerica nel seno della maggioranza; ma si comprese subito che la richiesta era avanzata a guisa di rappresaglia contro coloro che avevano provocato la crisi. Oggi, infatti i popolari si limitavano al mantenimento delle posizioni conquistate quando si costituì il Ministero Bonomi; chiedevano cioè, oltre a una garanzia assoluta per l'approvazione del disegno di legge Corbino sulla scuola, tre Ministeri di notevole importanza politica. Chiedevano anche, e questo è il difetto, un commissario delegato che dir si voglia, delle Terre Libere; ma a questa richiesta, che in qualche modo corrispondeva anche a un suo stato di fatto, non è il caso di dare sovrabilia importanza.

E' bene chiarire altresì che i popolari non formulavano pretese precisamente per i portafogli della Giustizia, dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici; ma erano disposti ad accettare, in luogo di taluno di essi altri portafogli di importanza importante, come quelli ad esempio degli Interni e dell'Istruzione. Questa circostanza ha il suo peso, perché non si potrebbe ammettere in un regime di coalizione che uno dei partiti della maggioranza voglia tentare di infidarsi la direzione di determinati rami della pubblica amministrazione. Lo stesso argomento avevano opposto del resto i popolari ai democratici, quando questi, otto mesi or sono, proclamavano l'intangibilità del portafoglio della Giustizia e dei Culti; e un loro rigido atteggiamento in proposito avrebbe ripetuta la situazione allora. Che cosa dunque hanno voluto significare le resistenze dei rappresentanti dei democratici, on. Cocco-Ortu e De Vito, alle quali, si deve, se le trattative odierne sono fallite? E' evidente che si è voluto con esse, non tanto respingere una avanzata dei popolari verso nuove posizioni, quanto impedire ai popolari di mantenersi sulle posizioni conquistate.

Ma una politica di tal genere, nella quale non tutti i democratici sono concordi (anzi molti di essi stasera giuravano assai severamente i propri rappresentanti), è di per sé così assurda, che non può consentire che una di queste due spiegazioni: o i rappresentanti del gruppo democratico sono così imbevuti di spirito di parte da trascurare essi, vecchi navigatori di Montecitorio, la realtà della situazione parlamentare, o hanno avuto il segreto proposito di silurare sul nascere il Ministero De Nicola. Non si può supporre che l'on. Cocco-Ortu e l'on. De Vito pensassero veramente che il gruppo popolare sarebbe stato disposto, quando che sia, a veder diminuita la propria influenza politica nel seno di una maggioranza di cui è tanta parte. Né si può attribuire ad essi la speranza di ottenere dai loro contraenti e antagonisti la rinuncia al disegno di legge per la lib retà d'insegnamento. Poiché il progetto Croce era già naufragato per la opposizione dei democratici, c'era da attendersi che i popolari avrebbero insistito sul progetto Corbino. D'altra parte, se la maggioranza del gruppo democratico non voleva la libertà della scuola, aveva il dovere di dirlo chiaramente, senza ricorrere a sotterfugi nell'ora difficile delle crisi ministeriali.

La famiglia Pontificia

Completivamente, senza i sei fili di perle, vi sono nella tiara centoquarantasei gemme di colore e undici brillanti. (Continuazione e fine)
FRELATI DOMESTICI. — E' distinzione antichissima e di sommo onore. Tale dignità conseguivasi solo in «Curia» ed abilitava il prescelto ai più alti e delicati uffici in servizio della S. Sede. Erano anche chiamati «Antistites urbani». Nelle solenni funzioni del S. P. restano in piedi accanto all'altare in «Cornu epistole» e le loro vesti sono orlate in color rosaceo o rubino. Hanno il trattamento di «Illmo e R.mo Monsignore».

la benedizione del Papa nel giudizio del «Times»

LONDRA, 8. — La benedizione curbia et corbia data dal nuovo Pontefice dalla loggia esterna di S. Pietro la prima volta dopo il 1870 è certo significativa, dice il «Times», ma non sarebbe giudizioso esagerare il significato. Pio XI ha fatto le consuete riserve sull'inviolabilità dei diritti della Chiesa e della S. Sede, ciò che sembra escludere l'idea di una conciliazione immediata tra Vaticano e Quirinale. Ma acuti osservatori dubitano in verità che la riconciliazione risponda agli interessi reali così dell'uno come dell'altro. Un Papa italiano sotto l'influenza del Governo italiano perderebbe necessariamente la fiducia dei popoli cattolici e ancor più dei Governi non cattolici giacché sarebbe sospetto di favorire il Governo secolare d'Italia. Nulla poi potrebbe essere più dannoso per lo Stato italiano e per l'autorità del Papa.

Ma il mondo ha subito un immenso cambiamento da quando Pio IX decise di chiudersi in Vaticano. L'abolizione del non expedit è stata seguita dalla formazione e dal rapido successo di un partito cattolico, il più forte e meglio organizzato d'Italia. Sono questi elementi che promettono sempre più di diventare il nucleo di un grande partito conservatore che protegga la Chiesa e Stato così dai bolscevichi come dai fascisti. Nulla potrebbe giovare, dice il «Times», quanto lo sviluppo di un tale partito alla stabilizzazione sociale e morale dell'Italia e quindi all'aumento del suo prestigio all'estero. Il Papa non potrà mai essere suddito italiano, giacché la sua mente e la sua anima devono essere di tutti i cattolici. Ma poiché il Papa è a Roma, molto egli può fare per modellare secondo i principi dell'ordine e del diritto il popolo in mezzo al quale egli vive e che ama teneramente.

Le felicitazioni di Poincaré

PARIGI, 8. — Il presidente del consiglio Poincaré ha inviato all'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Jomart, il seguente telegramma: «Abbiamo appreso con soddisfazione del tutto speciale che la scelta del Conclave si è portata in Cardinale Ratti. Vogliate esprimere a S. S. i sentimenti che ha destato in noi la sua elezione al Pontificato e vi prego in particolare modo di presentargli le più vive e sincere felicitazioni del Presidente della Repubblica».

La tiara del Pontefice

ROMA, 8. — La tiara pontificale, che cingerà domenica Pio XI per l'incoronazione, è un magnifico gioiello. Essa è formata di un sottilissimo feltro, ricoperto di un tessuto a maglia d'argento, sul quale sono fissate tre corone d'oro, estremamente leggere. Una fascia d'oro ornata di pietre preziose e chiusa da due fili di perle costituisce ognuna di coteste corone. Ogni filo ha novanta perle: per le tre corone 540 perle. La prima corona è ornata di due cerchi di perle orientali, sei di rubini, tre smeraldi, un giacinto, un acquamarina, due rubini, uno zaffiro un rubino, otto punte d'oro con cinque granate e due rubini. La seconda corona ha due smeraldi, tre rubini, un eridoneo, due acquemarine, sedici piccoli rubini, due zaffiri, due rubini un giacinto tre acquemarine una granata, due fili di perle, otto fiori d'oro con due smeraldi, un rubino, due zaffiri, un eridoneo, due giacinti, otto punte d'oro ornate ciascuna di una granata.

Il vertice della tiara è coperto di un foglio d'oro in cui sono incastonati otto rubini e otto smeraldi; su essa sta un globo d'oro smaltato di turchino e sormontato da una croce composta di undici brillanti. Le bande della tiara con l'arma del Papa regnante sono ornate di pietre preziose: topazi, smeraldi, ecc.

La famiglia Pontificia

Completivamente, senza i sei fili di perle, vi sono nella tiara centoquarantasei gemme di colore e undici brillanti. (Continuazione e fine)
FRELATI DOMESTICI. — E' distinzione antichissima e di sommo onore. Tale dignità conseguivasi solo in «Curia» ed abilitava il prescelto ai più alti e delicati uffici in servizio della S. Sede. Erano anche chiamati «Antistites urbani». Nelle solenni funzioni del S. P. restano in piedi accanto all'altare in «Cornu epistole» e le loro vesti sono orlate in color rosaceo o rubino. Hanno il trattamento di «Illmo e R.mo Monsignore».

VESILLIFERO DI S. ROMANA CHIESA

— E' custode del vessillo di S. R. Chiesa, e perciò è aggregato, con grado cospicuo di onore alle Guardie Nobili. Storicamente succede agli antichi Gonfalonieri.

SOPRAINTENDENTE GENERALE DELLE POSTE

— E' posto nel rango di Corte come il quarto dei Camerieri segreti Partecipanti. Il suo titolo era: «Praefectus» o «Magister tabellariorum» ed anche «Praepositus curae publicae». Aveva ufficio di provvedere alla recluta, trattamento, e disciplina dei corrieri straordinari. Precedeva nei viaggi il S. P. e suppliva, nella sua assenza, il Cavallerizzo Maggiore. Ora egli dipende direttamente dal Cardinale Camerlingo, dal Segretario di Stato e da Mons. Tesoriere.

CERIMONIERI PONTIFICI

— La loro istituzione è antichissima. Del nome «Magistri Caeremoniarum Apostolicarum» s'incontrano memorie certe e costanti fin dal sec. XVI. Il loro ufficio non cessa con la morte del Pontefice, anzi durante la Sede Vacante funziona no da Camerieri Partecipanti.

CAMERIERI SEGRETI

— Il nome di «Cubiculari» è antichissimo, ma il grado, l'ufficio e la dignità dei cubiculari intimi quale oggi esiste, si determinò nei secoli XVI e XVII. Si distinguono nei seguenti ordini: Camerieri Segreti Partecipanti — Camerieri Segreti soprannumerari — Camerieri Segreti di Cappa e Spada — Camerieri d'onore in abiti paonazzo — Camerieri d'onore extra urbem — Camerieri d'onore di Cappa e Spada.

Le funzioni dei Camerieri segreti partecipanti dipendono direttamente da Mons. Maggiordomo e da Mons. Maestro di Camera.

CAMERIERI SEGRETI DI SPADA E CAPPA

— Istituiti nel sec. XVI, hanno grado ed ufficio di veri ciambellani sia in Corte, sia nelle sacre solennità celebrate dal S. Padre. Cessano alla morte del Pontefice. I soprannumerari, distinti da Pio IX, restano invece in carica anche dopo la morte del S. Padre.

CAMERIERI D'ONORE IN ABITO PAONAZZO

— Istituiti in epoca non tanto remota, sono assimilati ai Camerieri segreti soprannumerari, ma nelle parate di corte si assidono in posti inferiori a questi. Cessano con la morte del Papa.

CAMERIERI D'ONORE «EXTRA URBEM»

— Sono stati istituiti da Pio VI. Prestano servizio quando il S. P. si reca nelle loro città. Cessano con la morte del Papa.

CAPPELLANI SEGRETI

— In tempi remotissimi spesso vengono designati sia come «Capellani Auditorum» sia cappellani cubiculari. Hanno uffici di fiducia del Pontefice e nelle cerimonie liturgiche sono loro preventivamente riservati quelli di Caudatario e di Crocifero. Cessano alla morte del Pontefice.

BUSSOLANTI

— L'ufficio è antichissimo e comune a tutte le reggie. Sono «de jure» Buscolanti (da bussola) il Sotto Guardiaroba ed il Sottofuriere. Il Sottoguardiaroba è anche depositario e distributore degli «Agnus Dei» benedetti dal S. Padre. Il Sottofuriere ha molteplici attribuzioni di ordine tecnico, onde ha qualità di architetto. L'ufficio di Buscolante è a vita.

La Villa dei delitti a Vicenza

VICENZA, 8. — Da parecchi mesi correvano voci di delitti commessi in una casa di Vicenza Nuova, poco discosta da Porta Castello, in via dei Mille. In detta casa abitavano i coniugi Teresa Paicesso e Dalla Zina, che esercitavano l'atroce professione di sopprimere dei neonati. Una notte, dalla villa dove i Dalla Zina abitavano, una donna fu caricata

morente su una vettura e, dopo di aver attraversato la città deserta, presso il cavaleavia di Porta Padova, fu fatta scendere e deposta in piedi, addossata ad un muro e lasciata là. La sventurata andò poi a bussare a pochi passi del luogo dove era stata abbandonata, da un suo parente, invocando aiuto. Il giorno dopo, trasportata all'ospedale moriva.

Vennero fatti tosto dei sopralluoghi fruttuosi nella casa dei coniugi della Fina che furono, arrestati. Resta ora a vedere se sia vera la voce che gli scigarati sopprimevano le piccole vite abbruciandoli in una cucina economica.

Pr zioso mater ale storico in un villa sequestrat

ROMA, 8. — Nella villa sequestrata al suddito tedesco Alessandro Gultjer, ora devoluta al demanio dello Stato, in Gardone Riviera (Brescia) è venuto alla luce un rilevante materiale di documenti perugini la cui importanza storica sarà maggiormente posta in evidenza quando potrà essere ultimato l'inventario.

Sono in tutto più di mille volumi distribuiti in 212 colli; il primo contiene indici trecenteschi di volumi di potestà capitani e giudici; dal secondo al 19. o contengono catasti e libri di massari e gabellieri dal 1260 al 1399 e sono degni di particolare nota i catasti degli anni 1260 e 1275. Il 20. o contiene atti sparsi del comune di Perugia dal 1291 al 1475 e vi si notano i fatti nell'anno 1455. I colli del 21. e contengono atti di potestà capitani sindaci e giudici ecc. acciuse inquisizioni sentenze precati ecc., dal 1275 al 1390 suddivisi per anno dal nome dei relativi potestà e capitani. Oltre a tali volumi si sono rinvenute in quella massa dicarte di quaderni rilegati quasi di nessun conto otto sacchi e tre casse di pergamene del secolo XIV che ammontano a varie quindicine di migliaia. Come si vede il materiale rinvenuto ha rilevante valore per la storia del comune di Perugia e della stessa vita italiana dal tempo di Dante fino al rinascimento.

I numeri vincitori della Lotteria per gli Orfani di Guerra

ROMA, 8. — Oggi nella sala dei concerti del teatro Nazionale si è estratta la grande lotteria italiana a beneficio dell'Ente nazionale dei commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra promossa dall'Ente nazionale dei commercianti.

La riforma della burocrazia

ROMA, 8. — Ieri il ministro Bonomi ha inviato ai presidenti delle due Camere un primo rendiconto dell'opera compiuta dal governo per la riforma della burocrazia. In esso è contenuto soltanto l'enumerazione dei provvedimenti adottati fino al 31 gennaio ma da tale enumerazione appare che le basi fondamentali della riforma sono già poste in modo da renderne facile la prosecuzione. Novantasei provvedimenti sono stati deliberati dal comitato interministeriale dei quali settantuno modificano ed abrogano norme legislative e sono stati sottoposti alla Commissione parlamentare consultiva che ha espresso il proprio parere su 40 proposte. Ventisei decreti reali sono stati pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale» e fra essi quello sull'ordinamento giudiziario che rappresenta un complesso ed organico provvedimento. Anche le circoscrizioni giudiziarie sono state modificate con la soppressione di sedici tribunali e duecento preture.

La ricostituzione turca secondo Lord Curzon

LONDRA, 8. — Camera dei Lordi. — Trattando la questione della conferenza che deve avere luogo a Parigi sul vicino oriente Lord Curzon dice: Per il successo di questa conferenza è necessario che tutte le potenze che vi partecipano siano guidate dalla sola intenzione di giungere a una soluzione giusta ed equa. Bisogna permettere alla Turchia spogliata delle provincie che ha perduto di ricostruire una unità nazionale compatta con Constantinopoli per capitale, una nazione che tragga gli elementi principali di forza e di prosperità dalle regioni asiatiche che furono la sua culla. Tuttavia la Gran Bretagna vuol pure che giustizia sia resa ai Greci. I greci resero grandi servizi agli alleati durante le ultime fasi della guerra e non bisogna dimenticarsene che furono le potenze alleate a Parigi nel 1919 a invitare i Greci ad andare a Smirne. Infine non bisogna mai permettere alla Turchia di chiudere nuovamente gli stretti.

Notizie in breve

Carlo d'Asburgo nella sua andata a Madera avrebbe asportati tutti i gioielli già appartenenti alla sua Casa che il conte Berchtold aveva trafugati da Vienna, e il cui valore è stimato in 25 milioni di franchi svizzeri. Fra i gioielli si trova anche il famoso diamante fiorentino che è reclamato dall'Italia in conto riparazioni.

TEUFEL

Macchina speciale elettromeccanica per l'affilatura delle lame «GILLETTE» e simili. Presso la Premiata Coltellaria «all'Industria» di Maniago, Via della Posta 38 A. - Udine. Ditta VITTORIO MASUTTI

AMICI!

abbonatevi a «IL FRIULI» e fate abbonare altri

ciali. La materia dei consorzi, sia volonari che coattivi, anche per fini speciali, fra comuni e fra provincie, trova ampia trattazione, ed oltre ad un diverso regolamento di competenze delle giunte municipali e dei consigli sono introdotte disposizioni generali per precisare e rendere efficace la responsabilità degli amministratori.

Questo decreto, definitivamente approvato, sarà la base di radicali innovazioni negli uffici governativi consentite anche dalle importanti riforme apportate alle leggi sulle opere pie.

Tre altri provvedimenti sono di notevole rilievo; la modificazione della legge istitutiva sulla corte dei conti, il progetto di riforma alla legge sulla contabilità generale dello stato e il progetto per la liquidazione delle pensioni normali. Quest'ultimo tende a togliere i lunghi ritardi che ora sogliono verificarsi e che tanto danno arrecano agli impiegati costretti ad aspettare mesi e mesi il pagamento della loro pensione. Gli altri due risolvono una delle più gravi questioni sorte nel campo della amministrazione statale e già esaminata a fondo dalla commissione Villa nel 1918, quella dei controlli e la risolve in modo organico e corrispondente al pensiero di eminenti parlamentari. Anche questi progetti aprono la via a quelle ulteriori importanti riforme, che solo in un momento successivo possono essere introdotte nelle amministrazioni centrali di cui gli schemi sono già in corso di studio.

Comunicazioni danneggiate dal maltempo

ROMA, 8. — La bufera di neve e di vento ha ieri infuriato in modo violento nell'Italia centrale distruggendo parecchi chilometri di palificazioni telegrafiche e telefoniche tra Talamone e Grosseto, fra Grosseto e Montopoli e tra Castagneto e Bolgheri; ha attraversato poi tutta la penisola abbattendo altre palificazioni nelle zone Castellana, Siena, Fossato, Foligno e riversandosi in Albania dove per la violentissima mareggiata è stato distrutto il caletto di approdo del cavo sottomarino Otranto-Vallona.

La sommosa nell'India

Diciassette agenti uccisi dai ribelli LONDRA, 8. — L'India-Office comunica il testo di un telegramma ricevuto dal commissario governativo di Gorakpur, nella provincia autonoma dell'India. Egli riferisce che il 4 febbraio una folla di oltre duemila persone prese d'assalto un posto di polizia di quella città. Dopo un tentativo di resistenza, gli assediati furono obbligati ad arrendersi. I dimostranti penetrarono nell'interno dell'edificio e massacrarono i nove agenti e funzionari che vi si trovavano. Pochi istanti dopo, giungeva sul posto una pattuglia di otto agenti. Essi non ebbero il tempo di intervenire. Furono disarmati ed uccisi. I cadaveri furono poi trasportati nell'interno della caserma di polizia, alla quale i dimostranti appiccarono il fuoco. Dei tratti di linea ferroviaria erano stati distrutti in precedenza per impedire l'arrivo di rinforzi. Il dispaccio termina dicendo che la situazione rimane di una estrema gravità. Un secondo dispaccio giunto dall'India-Office conferma le notizie precedenti e precisa che due ispettori di polizia e quindici agenti sono stati uccisi.

Un'altra rivolta è scoppiata a Ba-reilly, nella stessa provincia. Cinquemila dimostranti, fra i quali si trovavano molti giovani nazionalisti, tentarono di impadronirsi del palazzo municipale. La polizia riuscì a respingere i dimostranti e dopo aver intimato loro di sciogliersi, aprì il fuoco. Dalle informazioni sommarie giunte oggi, risulterebbe che tre dimostranti rimasero uccisi e cinque feriti. La città è occupata militarmente.

La ricostituzione turca secondo Lord Curzon

LONDRA, 8. — Camera dei Lordi. — Trattando la questione della conferenza che deve avere luogo a Parigi sul vicino oriente Lord Curzon dice: Per il successo di questa conferenza è necessario che tutte le potenze che vi partecipano siano guidate dalla sola intenzione di giungere a una soluzione giusta ed equa. Bisogna permettere alla Turchia spogliata delle provincie che ha perduto di ricostruire una unità nazionale compatta con Constantinopoli per capitale, una nazione che tragga gli elementi principali di forza e di prosperità dalle regioni asiatiche che furono la sua culla. Tuttavia la Gran Bretagna vuol pure che giustizia sia resa ai Greci. I greci resero grandi servizi agli alleati durante le ultime fasi della guerra e non bisogna dimenticarsene che furono le potenze alleate a Parigi nel 1919 a invitare i Greci ad andare a Smirne. Infine non bisogna mai permettere alla Turchia di chiudere nuovamente gli stretti.

Notizie in breve

Carlo d'Asburgo nella sua andata a Madera avrebbe asportati tutti i gioielli già appartenenti alla sua Casa che il conte Berchtold aveva trafugati da Vienna, e il cui valore è stimato in 25 milioni di franchi svizzeri. Fra i gioielli si trova anche il famoso diamante fiorentino che è reclamato dall'Italia in conto riparazioni.

TEUFEL

Macchina speciale elettromeccanica per l'affilatura delle lame «GILLETTE» e simili. Presso la Premiata Coltellaria «all'Industria» di Maniago, Via della Posta 38 A. - Udine. Ditta VITTORIO MASUTTI

AMICI!

abbonatevi a «IL FRIULI» e fate abbonare altri

britanniche in Egitto. Se ad Alessandria non fossero truppe per il mantenimento dell'ordine vi sarebbero andate navi da guerra italiane e di altre nazioni per proteggere le colonie estere.

L'America verrà a Genova

LONDRA, 8. — L'Agenzia «Reuters» riceve da Washington: Si prevede nei circoli ufficiali americani che la risposta all'invito di prendere parte alla conferenza di Genova sarà mandata in questa settimana e che sarà favorevole alla accettazione.

Un rinvio a tre mesi della Conferenza di Genova proposto dalla Francia

PARIGI, 8. — Secondo un dispaccio da Londra ai giornali il memoriale francese relativo alla conferenza di Genova è stato consegnato al Foreign Office dal signor De Montluc incaricato di affari di Francia e contiene la proposta di aggiornare a tre mesi la conferenza di Genova affinché il lavoro di preparazione e gli accordi sui vari punti del programma possa essere compiuto.

La sommosa nell'India

Diciassette agenti uccisi dai ribelli LONDRA, 8. — L'India-Office comunica il testo di un telegramma ricevuto dal commissario governativo di Gorakpur, nella provincia autonoma dell'India. Egli riferisce che il 4 febbraio una folla di oltre duemila persone prese d'assalto un posto di polizia di quella città. Dopo un tentativo di resistenza, gli assediati furono obbligati ad arrendersi. I dimostranti penetrarono nell'interno dell'edificio e massacrarono i nove agenti e funzionari che vi si trovavano. Pochi istanti dopo, giungeva sul posto una pattuglia di otto agenti. Essi non ebbero il tempo di intervenire. Furono disarmati ed uccisi. I cadaveri furono poi trasportati nell'interno della caserma di polizia, alla quale i dimostranti appiccarono il fuoco. Dei tratti di linea ferroviaria erano stati distrutti in precedenza per impedire l'arrivo di rinforzi. Il dispaccio termina dicendo che la situazione rimane di una estrema gravità. Un secondo dispaccio giunto dall'India-Office conferma le notizie precedenti e precisa che due ispettori di polizia e quindici agenti sono stati uccisi.

La sommosa nell'India

Diciassette agenti uccisi dai ribelli LONDRA, 8. — L'India-Office comunica il testo di un telegramma ricevuto dal commissario governativo di Gorakpur, nella provincia autonoma dell'India. Egli riferisce che il 4 febbraio una folla di oltre duemila persone prese d'assalto un posto di polizia di quella città. Dopo un tentativo di resistenza, gli assediati furono obbligati ad arrendersi. I dimostranti penetrarono nell'interno dell'edificio e massacrarono i nove agenti e funzionari che vi si trovavano. Pochi istanti dopo, giungeva sul posto una pattuglia di otto agenti. Essi non ebbero il tempo di intervenire. Furono disarmati ed uccisi. I cadaveri furono poi trasportati nell'interno della caserma di polizia, alla quale i dimostranti appiccarono il fuoco. Dei tratti di linea ferroviaria erano stati distrutti in precedenza per impedire l'arrivo di rinforzi. Il dispaccio termina dicendo che la situazione rimane di una estrema gravità. Un secondo dispaccio giunto dall'India-Office conferma le notizie precedenti e precisa che due ispettori di polizia e quindici agenti sono stati uccisi.

Notizie in breve

Carlo d'Asburgo nella sua andata a Madera avrebbe asportati tutti i gioielli già appartenenti alla sua Casa che il conte Berchtold aveva trafugati da Vienna, e il cui valore è stimato in 25 milioni di franchi svizzeri. Fra i gioielli si trova anche il famoso diamante fiorentino che è reclamato dall'Italia in conto riparazioni.

TEUFEL

Macchina speciale elettromeccanica per l'affilatura delle lame «GILLETTE» e simili. Presso la Premiata Coltellaria «all'Industria» di Maniago, Via della Posta 38 A. - Udine. Ditta VITTORIO MASUTTI

AMICI!

abbonatevi a «IL FRIULI» e fate abbonare altri

Interessi e Cronache del Friuli

Tra la reazione ed il bolscevismo verde TRA LE MASCHERE

Il foglio degli agrari s'amuse e ci offre, nel breve spazio delle sue tre pagine, argomento di seria meditazione sul disorientamento cronico della borghesia liberale.

Organizzazione di classe o no?

Ecco il problema primo che si agita diversamente su quelle colonne.

E così trovate ospitato compiacentemente e con non dissimulata simpatia un articolo che deve apparire al nome de «L'Associazione Agraria Friulana» intorno all'indirizzo de l'organizzazione agraria, nel quale si nega l'utilità sociale dell'organizzazione di classe e si auspica all'armonia delle classi agrarie in un organismo unico che potrebbe essere, secondo l'organo degli agrari, la Sezione Econ. Sociale, di felice memoria, della associazione stessa.

L'Agraria si lamenta che si voglia anche in Friuli costituire l'organizzazione di classe dei proprietari di fronte ai lavoratori agricoli. E il suo concetto appare in realtà alquanto arretrato di fronte all'atteggiamento chiaramente classista assunto dalla Confederazione Gen. dell'Agricoltura.

Negare oggi l'utilità della rappresentanza di classe è invero anacronistico. Noi francamente troviamo buono e giusto che di fronte all'organizzazione dei lavoratori vi sia quella dei datori di lavoro, agricoli. Niente ha da fare con tale distinta rappresentanza, la tesi che condividiamo dell'armonia opposta alla lotta di classe di concezione socialista, perché l'armonia non può e non deve sorgere dalla confusione (che spesso significa soppressione dei diritti di una parte) delle classi, ma dalla serena discussione dei rispettivi interessi.

Ma forse, nell'atteggiamento de «L'Agraria» v'è proprio quel recondito fine. Perché chi non ricorda come, nell'agitazione agraria del 1920 la sezione Economica rappresentò e difese accanitamente gli interessi dei proprietari contro i lavoratori? Forse v'è anche qualche preoccupazione elettorale. V'è insomma il tentativo di tenere ancora legato al carro dei proprietari, dei grossi proprietari, qualche parte di coloni o di piccoli proprietari, anche magari per le necessità commerciali della Sezione Acquisti dell'Agraria.

Si tratta in fine di «maschere», e le maschere a noi non piacciono, anche... se siamo in carnevale.

Per l'armonia di classe sì, per la confusione e per l'asservimento no!

L'Associazione Combattenti politica Organizzazione di classe padronale o proletaria? Armonia o conflitto di classe?

E allora voltiamo pagina, pagina 3.a, colonna La «Il nuovo orientamento dei combattenti».

Apprendiamo anzitutto e rileviamo che, secondo il giornale degli Agrari «L'Associazione ex Combattenti ha definito e affermato», nell'ultima assemblea della Sezione di Udine, anche contro Castelletti e il Fascio, ha affermato «il suo carattere politico». Prendiamone atto, alla buon'ora. E' un'altra maschera che cade, e v'è da compiacersene. Dopo che si è tanto approfittato della etichetta di neutralità per irritare gli ex combattenti, ora che si crede di essere padroni del campo, si getta la maschera finalmente e si proclama il carattere politico. Il trucco del resto, con facile intuito, lo avevamo scoperto e denunciamo da tempo, e le numerose sezioni reduci, veramente apolitiche che vanno sorgendo nel Friuli dimostrano che anche gli ex combattenti lo vanno comprendendo.

Ma lasciamo questo: dunque l'associazione ex combattenti, «politica», a quanto nota con compiacenza il giornale degli agrari, minaccia di battere la rotta socialista e la popolare rubando loro le organizzazioni di classe dei lavoratori. La minaccia invero non ci allarma. Si tratta di un'altra maschera, che non potrà avere successo o comunque non potrà durare. E sarà un altro documento del disorientamento della borghesia liberale, come gli speri d'idi esperimenti fascisti di Chions e di Pordanone e di altri luoghi. Perché infatti anche il fascismo (lo ricordate nelle elezioni) aveva promessa la terra ai contadini, e non ha dato loro che... qualche carezza fascistica, od ha finito con lo schierarsi come in Toscana e a Cremona a difesa armata del privilegio degli agrari contro i diritti dei lavoratori dei campi.

Ora è la volta dell'Associazione ex Combattenti «politica» di Udine. E il fatto suo ci interessa, per ricamarvi qualche gustosa variazione. Dunque contro qualsiasi organizzazione di classe come in prima pagina o per l'organizzazione di classe, come in terza pagina? Con l'organizzazione di proprietari, scudo dei loro privilegi anche ingiusti (come ricorda bene di avere sempre fatto il giornale funebre) o con

l'organizzazione dei lavoratori? Forse è vano insistere nel rilevare la contraddizione. E se la contraddizione non ci fosse? Se la diversità non fosse che di mezzi e non di fini? Se l'obiettivo unico potesse essere quello, troppo trasparente, di tenere aggregati al carro liberale, i proletari che, in nome della dignità, e, per noi, in nome di Cristo, rivendicano la propria personalità libera e indipendente?

Seguitiamo: Vogliono strappare le masse ai socialisti e ai popolari. Come? Vi è un moto spontaneo, irresistibile delle masse a una sistemazione economica e civile di maggiore dignità, richiesta che si traduce nell'attuare una diversa distribuzione della ricchezza a danno della classe borghese, nell'attuare dalla stessa una maggiore indipendenza; v'è, nelle masse agricole, l'impeto alla conquista del loro strumento di lavoro, la terra. Socialisti e popolari, ognuno per la propria via, hanno inquadrato questo spirito e hanno guidato le masse a delle conquiste, incontrando la più accanita resistenza padronale. Dicendo di resistenza, naturalmente, parliamo in genere, e non intendiamo disconoscere lo spirito aperto e giusto di parecchi proprietari.

Ora si domanda: come intendono i combattenti politici strappare le masse organizzate? Pregandola a rinunziare, per amore dei liberali, alle conquiste fatte e da farsi? O dando loro ancora di più di quanto non abbiano dato le attuali organizzazioni?

Non discutiamo la prima ipotesi che è assurda. E, ammessa la seconda, come mai i combattenti politici possono prendere la mossa per l'organizzazione deplorando le accesse pretese di classe patrocinata da popolari e socialisti? E come se la intendano con i signori proprietari, che, anche nell'Associazione combattenti politica, tirano i fili? Come si accorderanno con il loro passato, con le loro campagne elettorali, con i loro giornali? Non vi sarà pericolo, come dice il giornale funebre, che «LE PRESSIONI CHE DA OGNI PARTE VERRANNO FATTE SU COLORO CHE CAPEGERANNO IL MOVIMENTO, OBBLIGHINO QUESTI A METTERE MOLTA ACQUA SUL LORO VINO E AD ABBANDONARE LA IMPRESA PER TEMA DI ESSERE INCOLPATI DI DEMAGOGIA».

Problema serio che avrà però la sua logica soluzione. Una sola: la maschera farà fiasco, il liberalismo reazionario sarà il più buffo travestimento della democrazia, e... tutti rideranno! Però non troppo: lo spettacolo fa anche pietà. Il paese non domanda queste farse, domanda che ognuno prenda a viso aperto la sua posizione, e che non si mettano di traverso il progresso i ferri della reazione e non si giuochi sui diritti dei lavoratori.

Reazione e bolscevismo per finire

Terza pagina, seconda colonna, titolo appetitoso e seducente «La pretesa degli stradini provinciali ecc. ecc.».

Primo saggio dei chiari criteri liberali in tema di diritti dei lavoratori, di organizzazione ecc. E' la questione degli stradini comunali, che non ebbero gli arretrati. La Deputazione Provinciale ha fatto approvare dal Consiglio prov., col voto dei signori liberali, delle indennità temporanee ai propri dipendenti. Il giornale funebre dimentica che va a colpire anche gli amici del suo cuore e accusa. La Provincia di avere agito senza criterio e senza parsimonia. Giriamo il giudizio ai futuri organizzati delle leghe verdi, lo segnaliamo alla benemerita delle organizzazioni di lavoratori della mente e del braccio.

Senonché il lettore immaginerebbe che, dopo questo, seguisse un'asennata richiamo agli stradini comunali ad essere moderati, a impensierirsi delle finanze provinciali... Invece il cronista si sbizzarrisce, con grande diletto, a gonfiare la controversia, a montare, se possibile, la piazza. Forse è l'applicazione dei criteri futuristi verdi di organizzazione: le masse serve, quando si tratta degli interessi dei signori liberali, le masse scagliate all'assalto quando si tratta di addentare qualche odiato clericale.

Il Comunicato della Deputazione, che abbiamo pubblicato, viene però a spegnere gli ardori bolscevichi del giornale della reazione. Mentre un impiegato del Comune di Udine muove alla protesta: Oh che ci volete rovinare l'organico comunale?

Per le semine primaverili

Dalla Commissione Provinciale Ricevimento Cereali ci viene comunicato: Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale Approvvigionamenti e Consumi), comunica che per integrare la deficienza di grano marzuolo e completare le semine primaverili trovasi disponibile a Oneglia, importante par-

tita di grano Manitoba, particolarmente adatta alla semina, che viene ceduta al prezzo di lire 115 più lire 4 per quintale.

Gli agricoltori o le associazioni agrarie che volessero acquistare tale grano ne facciano sollecita richiesta quantitativa all'Ufficio Stralcio della Commissione Ricevimento Cereali di Udine.

S. DANIELE

PROPAGANDA ZOOTECNICA. — Domenica 12 corr. ore 11, il dott. Fagioni, veterinario consorziale di S. Daniele, terrà una conferenza zootecnica agli allevatori di Farla, comune di Maiano, nell'occasione della assemblea di quella mostra bovina.

Così si incominciava da parte del nostro veterinario, un giro di propaganda zootecnica in tutti i comuni del Consorzio, e riteniamo, per certo, che gli allevatori sapranno accorrere numerosi ad apprendere tanto utili informazioni che sono a tutto loro vantaggio nel lavoro di ricostruzione del distrutto patrimonio zootecnico.

PALMANOVA

BENEFICENZA ALLA CUCINA ECONOMICA. — Il Commissario Anonari, Mandamentale, fin qui retto con cura indefessa e rara competenza da quell'egregia persona che è l'avv. Guglielmo Bearzi che tante benemerite seppero acquistarsi durante il nefasto periodo dell'occupazione straniera, giunto alla fine della sua gestione ha disposto per la distribuzione alla locale Cucina Economica di un quantitativo di pasta alimentare di circa due quintali e mezzo. Il detto Ente che arrecò sensibilissimi vantaggi nei tempi passati, dalla liberazione in poi, a tutti i consumatori, non poteva chiudere in modo migliore la propria opera, se non ricordando, come ha fatto, un'istituzione modesta si ma tutta rivolta a favorire gli umili; ed è tanto più apprezzata perché giunge in buon punto trovandosi la Cucina attualmente in particolari condizioni di bisogno. La presidenza porge sentiti ringraziamenti.

Per i danni di guerra

Da Palmanova 4, ci scrivono: Il Comitato d'Agitazione per il risarcimento danni di guerra, riunitosi ieri sera, dopo serena discussione approvava il seguente ordine del giorno: Premessa e trovata giusta la sospensione diramata dalla Federazione Friulana dell'Industria e Comma, per ottenere l'ausilio delle Autorità Politiche della Provincia invase, delibera intanto di iniziare i lavori per la costituzione di sotto comitati a S. Giorgio di Nogaro e Castions di strada;

di raccogliere tutte le pubblicazioni inerenti la legislazione sui danni di guerra per dare ai danneggiati tutte le dilucidazioni necessarie;

e di aprire nel più breve tempo possibile un Ufficio di assistenza per quei danneggiati che faranno capo al Comitato stesso.

I danneggiati di Palmanova e paesi del suo Mandamento, apprenderanno certo con simpatia la notizia e daranno al Comitato, tutto l'appoggio che esso merita, perché meglio conduca a termine il suo mandato. Le persone che compongono il Comitato danno il migliore affidamento e bene coadiuvano, coordineranno le forze del Mandamento nel piano generale di resistenza attiva creato ad Udine.

Auguri intanto; e speriamo sia ora di finirlo colle turpitudini del post-patrio governo.

MAIANO

MUTUALITA' SCOLASTICA. — In seguito ad attivo interessamento dell'Egregio Prof. Alfredo Lazzarini — R. Ispettore Scolastico di S. Daniele del Friuli — si è costituita anche nel Comune di Maiano, una nuova sezione della Mutualità Scolastica Italiana, con il seguente Comitato locale: Eleonora nob. Mjlini, Presidente — Madrassi Pia, insegnante, Segretaria — Carolina Siliprandi, insegnante, Cassiera.

GEMONA

IL CONSIGLIO COMUNALE terrà seduta straordinaria di prima convocazione sabato 11 corr. per trattare il otto indicato ordine del giorno: Ratifica deliberazioni della Giunta Municipale; 1) 24 dicembre 1921 relativa alle spese per il censimento; 2) idem ai provvedimenti finanziari per l'anno 1922; 3) idem a storni di fondi sul bilancio, preventivo; 4) approvazione in seconda lettura del prestito di L. 660.000 per il completamento dei lavori di irrigazione dell'Agro Gemonese; 5) accettazione prestito di L. 176 mila e 500 per la ferrovia Preonico-Gemona; 6) domanda di Urbani Francesco di Giacomo per cessione di spazio di proprietà comunale; 7) domanda della Società Elettrica di Trasaghis per trasporto energia elettrica ad alta tensione lungo strade comunali; 8) richiesta dei frazionisti di Stalis per il-

luminazione pubblica - aumento lampade; 9) provvedimenti per la vendita della carne di bassa macelleria; 10) Re Scuola d'Arte per aumento sussidio; 11) contributo del Comune per la pubblicazione «Libro d'oro» dei caduti in guerra; 12) contributo del Comune per la mostra bovina che avrà luogo in Gemona nel prossimo aprile; 13) provvedimento per il Corpo dei Pompieri; 14) domanda dei proprietari di bigliardi per riduzione tasso; 15) approvazione perizia per lavori di completamento acquedotto di Maniaglia; 16) approvazione nuova tariffa per l'applicazione della tassa famiglia; 17) circa l'applicazione della decisione della Giunta Prov. Amministrativa 5 aprile 1921 in merito agli stipendi per gli impiegati o selariati municipali;

Scduta segreta: 18) ratifica deliberazione della Giunta Municipale 24 dicembre 1921 relativa alla nomina di un impiegato avventizio in sostituzione del vice-segretario; 19) idem 24 gennaio 1922, relativa alla nomina di un perite geometra per la stima dei fondi da espropriarsi a sede della strada della stazione; 20) domanda di alcune bidello delle scuole per aumento salario; 21) domanda delle levatrici Giuseppa Valle Sabot per compenso; 22) domanda di Cargnelutti Maria ved. della Guerchia Copetti (Nolo) per sussidio.

MORSANO al Tagliamento

ARRESTATO PER OLTRAGGIO AL RE. — In vista della crisi ministeriale il RE. Pizzini Luigi il giorno 7 u. s. tenne... un comizio sulla piazza del suo paese inneggiando al dio rosso della Russia, Lenin e inveendo contro S. M. il Re e a quanti lo attorniano. Sfortunatamente in mezzo ai suoi attenti uditori si trovavano due agenti investigativi i quali calmarono i bollenti spiriti dell'oratore conducendolo... dove il sole non si vede per intero.

RISANO

GIORNATA MEMORANDA (5). — Ci siamo davvero commossi vedendo tutto un popolo, senza distinzione alcuna, circondare, domenica, il suo pastore Lucio Don Felice, per dirgli, in tanti modi, la propria gratitudine. Erano 25 anni che l'umile sacerdote con la mitre e carità di Cristo aveva guidato quelle anime nelle vie della perfezione morale e civile.

Il paese era adorno di verde, di archi, di tricolori sventolanti. All'ingresso della Chiesa una lunga epigrafe ricordava l'opera del pastore buono, esercitata nella gioia e nel dolore di tanti pacifici e d'anni burrascosi con la preghiera e l'amore per le anime. Alla Messa solenne ed al Te Deum di ringraziamento, nel pomeriggio, le locali scuole di canto, con elementi della cantoria di Mortegliano e di Sammartendichia interpretarono egregiamente musica dei Tomadini, dei Candotti, del Perosi, con quintetto d'archi diretto dal sig. A. Blasig della vostra città.

Alla festa ben volentieri gradì partecipare il Revmo Mons. Dell'Oste, e il suo discorso di circostanza, detto con cuore commosso, rimarrà incancellabile nel cuore del popolo di Risano.

Abbiamo ammirato lo splendido calore che la popolazione ha offerto al suo pastore, un ricco arazzo dai sacerdoti della Parrocchia, ed altri doni. Indovinatissima la bella cartolina ricordo con eliche in zinco e grafia ed iscrizione commemorativa, distribuita a tutti.

I giovani del paese, istruiti dal maestro Terenzi di Sammartendichia, cantarono ottimamente l'Inno Nazionale della Gioventù Cattolica Italiana «Su sorgiami compatti e liberi». Come sentiti uscirono da quei forti e sani petti, per la prima volta nelle vie di Risano, quegli «Hurra! Triumph! Labaro! Io! Wo! Bravi i cari giovani di Risano! E' nostro modesto pensiero che il vostro inno, cantato con generoso cuore, — tra i regali fatti — sia stato il più gradito. Avanti ancora, e sempre, e meglio, o baldi giovani!

Verso il tramonto bene chiuse la festa il sig. Tullissi, che ebbe in sorte dalla ben organizzata lotteria, un ben nutrito quadrupede.

Compiamo ben volentieri il gradito incricio affidato dall'on. Comitato di ringraziare la popolazione di Risano, Letzaco, Chiosattis, Cortello perché generosamente hanno concorso a rendere solenne la festa; ma ci riesce grato a dire le nostre speciali grazie alla famiglia Agricola, alla signora Delli Mea, alla famiglia del sig. Conte Otello, e contessa Cioegna, ai sigg. Biasutti, Chiaruttini, Orter Grinovero, al sig. conte Beretta e contessa Isabella Lovariva, al sig. conte Caselli, al dott. Sandrini, al sig. Simonetti, consegnatario dei Magazzini delle Terre Liberate, al sig. Segretario Comunale, Pietra, Ceccani, ecc.

Ed ora con i nipoti sacerdoti ed i parenti, con i sacerdoti della parrocchia, che colla loro presenza resero più solenne la festa, con i condiscipoli e confratelli, con tutto il popolo di Risano, noi umiliamo all'ottimo Parroco D. Felice Lucis l'auguri, cristiano di guida-

gnare ancora molte anime a Cristo.

Al bravo Comitato organizzatore della festa, una stretta di mano, felicitazioni!

Mi dimenticavo di esprimere la mia ammirazione per il sig. Antonio Burello, maestro direttore di cappella, per il sig. Passero Valentino, valentissimo organista, per il sig. Santo Bondino tremendo basso e potente e perfetto «asolista», Faustino.

BUIA

LA COOPERATIVA DI CONSUMO E LA COOPERATIVA POPOLARE DI LAVORO, hanno chiuso in questi giorni i loro bilanci, che sono veramente lusinghieri per ambedue le Istituzioni Bianche.

Se il popolo di Buia continuerà ad appoggiare le due Istituzioni, con crescenti fervore, l'idea della cooperazione, tanto bella e tanto buona, specialmente quando s'ispira alla luce del cristianesimo, nel nostro Paese sarà affermata definitivamente.

Un merito speciale si dev. tributare agli Amministratori tutti, ed agli impiegati.

IL SUSSIDIO che la Latteria di San Floreano ha in questi giorni avuto, da Ministero fu per l'interessamento speciale dell'on. Fantoni, A Lui le grazie più sentite. La orgata di S. Floreano non dimenticherà.

Anche di questa Istituzione si è chiuso in questi giorni il bilancio del primo anno di vita dopo l'invasione, e si chiude con un attivo consistente.

Tutte le famiglie della borgata dovrebbero portare il latte alla latteria per avere un reddito mirabile e maggiore nella lavorazione di questo primissimo prodotto dell'agricoltura.

UNA NUOVA INDUSTRIA quanto prima fiorirà nella nostra Buja segnando così un passo in avanti di questo paese che in fatto d'industria è in coda a tanti altri minori e per popolazione e per centro.

La nuova industria sarà un pastificio che il sig. Pietro Desiderato pianta in Usinis Piccolo.

Abbiamo visto il macchinario nuovo, e l'ambiente, rispondente alla perfezione ed alla tecnica moderna, ciò che non lascia dubbi sul buon esito della fabbricazione e conservazione della pasta.

Alla nuova industria auguriamo una vita lunga e prospera, additando ad esempio alle persone di buona volontà.

CIVIDALE

DISGRAZIA MORTALE. — Al passaggio livello della ferrovia di Borgo S. Domenico, mentre il treno a passi d'uomo manovrava, travolse per un'impiegabile incidente, una povera donna settantenne, certa Quendola Maddalena di Zuccola, che attraversava il binario. La povera vecchia ebbe entrambe le gambe stroncate rimanendo all'istante cadavere.

DECESSO. — Ieri mancò ai vivi il Consigliere Comunale di parte popolare, Lesizza Sebastiano di Sanguarzo. Oggi seguiranno i funerali, ai quali preter parte molti amici e conoscenti e la intera amministrazione comunale.

Alla famiglia le nostre vivissime condoglianze.

CONSIGLIO COMUNALE. — Lume di ebbe luogo l'annunciata seduta del

Consiglio Comunale. Vennero approvati tutti gli oggetti all'ordine del giorno già da voi pubblicato. Di notevole rilievo quello riguardante l'acquisto del terreno Mulloni e dei baraccamenti militari in conto danni guerra, in cui verranno alloggiate 32 famiglie in attesa della soluzione del problema delle case popolari.

All'inizio di seduta fu commemorato Benedetto XV. Tutto il consiglio compreso la minoranza — si levò in piedi. Verso la fine di seduta giunse nuova dell'elezione di Pio XI. Il Sindaco ne diede l'annuncio con appropriate parole — tutto il consiglio nuovamente in piedi.

BENEFICENZA all'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra, Sezione di Cividale. Per onorare la memoria del defunto Sig. Giuseppe Accordini, il fratello comm. prof. Francesco ha offerto alla locale Sezione dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa degli orfani di guerra lire 50. — La giunta Periz 10.

BALLO... BENEFICO? — Così venne chiamato la veglia dei Combattenti sabato scorso. Ci dicono invece che il poco concorso e le molte spese, l'impresa guerriera pare abbia quasi scintillato il fallimento.

Molti autentici combattenti, avrebbero visto con più grande piacere che il ballo non fosse avvenuto, perché le serie dei colpiti dalla guerra non si possono mitigare con quattro salubri bensì con sacrifici di danaro molto modesto e meno leggero.

GIANNETTO PENAZZI
Due Gran Premi - Due medaglie d'oro Esposizione Milano 1920
Lampade - Materiale Elettrico
Motori - Impianti
INGROSSO e DETTAGLIO
Negozio Riva Castello N. 1
P. V. Eman. - Telefono 10
PREZZI FORTEMENTE BASSATI

Dott. Domenico Damiani
Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna
Malattie Bocca e Denti
Apparecchi ogni sistema il più moderno
UDINE Piazza Vitt. Eman. 10

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA
Dott. Comm. V. C. CAMPARILE
Specialista
UDINE - VIA AQUILE
Angolo via Zoletti n. 2

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRI
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cura oculare e operatore per occhi luchi; cura radicale dell'iridectomia, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 17. Telefono 3-69 - UDINE - Via Cassignacco, 17

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000
Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Un Raffreddore Trascurato
è la porta aperta a tutte le MALATTIE della GOLA, dei BRONCHI e dei POLMONI
Non Trascurate mai un Raffreddore ma Guaritelo rapidamente, radicalmente, economicamente coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISEPTICHE
Ma soprattutto non usate che le VERE
PASTIGLIE VALDA
Vendute unicamente IN SCATOLE e mai altrimenti

Il nostro Arcivescovo riceve entusiastiche accoglienze a Bukarest

BUKAREST, 8 ore 12 (p.) S. E. Mons. Rossi - venuto in Romania, come sapete, per invito dall'Arcivescovo di qui e del Nunzio, a tenere una missione ai numerosi emigranti friulani ed in genere italiani - ha avuto al suo arrivo una accoglienza entusiastica.

La missione si è iniziata ed il successo si è delineato fin dalle prime ore, con un enorme concorso specialmente di friulani.

Nelle ore disponibili mons. Rossi è assediato da domande di udienza. Si ebbero significativi ricevimenti da parte delle autorità italiane, di quelle romene e della nostra fiorante colonia.

Giocando con la polvere pirica L'undicenne Micheli Gian Pietro, abitante in via Bartolini, eludendo la vigilanza dei genitori si mise ieri mattina a giocare con fiammiferi e con della polvere da fucile. Questa s'infiammò producendo al disgraziato varie ferite alle dita e l'asportazione del pollice e delle due prime falangi del dito indice della mano sinistra.

Cade da una impalcatura e si frattura il femore

Salito su di un'impalcatura di una casa in costruzione a S. Giorgio di Nogaro il muratore Marchiol Alessandro da Passignano di Prato si accingeva ieri a lavorare, come il solito, quando colto da un forte capogiro precipitò al suolo da una altezza di circa otto metri.

Risolto dai compagni di lavoro venne trasportato all'ospedale dove, dopo le prime cure che il caso richiedeva, gli fu riscontrata la frattura del femore destro, una lussazione all'articolazione della tibia sinistra e in completa abrasione della gamba e della mano destra. Il disgraziato ne avrà per due mesi.

I ladri di Ceresetto individuati?

Dopo d'averli sin dal giorno quattro del c. m. trattiene, ieri l'altro il maresciallo dei RR. CC. sig. Crovato confermando l'arresto dei fratelli Monino implicati nel furto delle 150 mila lire in danno del signor Monino da Ceresetto, specialmente a carico di uno dei fratelli e precisamente del Lodovico gravano indizi. Egli, come ben è noto, si sarebbe allontanato dalla stanza dove si intratteneva per i pasti con la stessa famiglia del Monino proprio nella giusta e unica ora nella quale il furto sembra sia avvenuto. Interrogato abilmente egli cadeva in diverse contraddizioni sostenendo però sempre d'essere uscito bensì dalla stanza e d'essersi recato nella camera da letto, nella quale venne scoperto il furto, ma solamente per quei pochi istanti che gli bastarono per prendere un registro.

La circostanza però viene smentita dal danneggiato, dalla di lui moglie e da vari operai che vogliono far durare la sua assenza a più di un quarto d'ora.

Il Guerrino sembra non sia altro che un semplice complice, il quale avrebbe aperta la porta che dà su una terrazza per preparare una via di fuga al fratello in caso che questo venisse scoperto.

Rivista settimanale dei mercati GRANI. - Martedì 17, 24 gennaio: Frumento q. 20, granturco 30, avena 10.

Giovedì 19, 26 gennaio: Frumento q. 20, granturco 40, cinquantino 10. Sabato 21 e 28 gennaio: frumento q. 30, granturco 110, cinquantino 5, avena 15, segala 10.

FRUTTA. - Mele all'ingrosso al q. da L. 120 a 300 - Pere da 150 a 300 - Fichi secchi da 250 a 300 - Noci da 400 a 460 - Prugne secche al kg. L. 6,75 - Nocciolo al q. da 400 a 460 - Castagne fresche da 80 a 105 - Arachidi da 550 a 600 - Aranci al q. da 110 a 150 - Limoni al cento da 10 a 15 ognuno da cent. 15 a 20 - Mandarini al q. da 180 a 250.

BOVINI ED EQUINI (giorno 19 gennaio 1922. - Buoi da 6500 a 6900 al q. - Vacche da 500 a 5000 - vitelli da 500 a 2300 e da 540 a 680 al q. - Cavalli da 800 a 3700 - Muli da 600 a 1870 - Asini da 124 a 280.

SUINI ED OVINI. (Giorno 19 e 26 gennaio 1922). - Maiali da fatto da 40 a 60 - Maiali da 4 a 6 mesi da 70 a 115 - Maiali da macello al q. da 530 a 655 - Pecore da 60 a 150 - Capre da 100 a 200.

Mercati e Rivendite PASTA ALIMENTARE. - Pasta di prima qualità al kg. a L. 3 - id. secon da qualità 2,60 - id. napoletana 3,40 - id. fresca 3.

CEREALI. - Frumento al q. da 131 a 135 - Granturco giallo vecchio da 110 a 122 - Cinquantino da 107 a 111 - Segala a 105 - Farina frumento a 164 - id. di granturco al kg. 1,20 - Avena a 108.

CARNE DI MAIALE. - Carne fresca al q. da L. 710 a 730, al kg. L. 10 dazio 40 - Zampetti (ognuno) al kg. L. 2,50 d. 40 - Strutto nostrano 10 d. 50 - id. americano 8,50 d. 50 - Salsiccie da 13,50 a 15 d. 95 - Musetti da 12 a 13 d. 95 - Cotechini a 15 d. 95 - Zamponi a 17 d. 95 - Lardo a 11 dazio 50 - Lardo americano 8,50 d. 50 - Salame 20 d. 95 - Prosciutto da 28 a 33 d. 95 - Mortadella da 13 a 15 dazio 95 - Pancetta a 13 d. 50.

LEGUMI E ORTAGGI. - Fagioli (sgranati secchi) di pianura al q. da 150 a 250 - Fagioli (sgranati secchi) alpineggiani al kg. L. 4,50 - Patate al q. da L. 65 a 75 - Verze l'uno da 0,80 a 1,50 - Capucei da 1 a 1,80 - Cacioli fiori da 0,80 a 2,20 - Broccoli da 0,80 a 1,50 - Cipolle rosse al q. da L. 250 a 350 - Insalata da 220 a 250 - Spinace da 250 a 300 - Radici di radichio da 180 a 280 - Radicecchio al kg. 2,00 - Fieno dell'alta L. qualità al q. da 48 a 58 - Fieno della bassa L. qualità da 45 a 51 - Erba spagnola da 62 a 71 - Paglia da 18 a 25 - Strame da 11 a 18.

LEGNA E CARBONI. - Legna da fuoco (tagliata) al q. da 12 a 16, al kg. da 0,16 a 0,20 - Legna da fuoco forte (in stanga) al q. da 8,50 a 13 - Fascine da 8 a 10 - Carbone legna da 40 a 45 al kg. da 0,55 a 0,60 - Carbone coke a 48 - Carbonella al kg. L. 0,25

Omaggi al nuovo Pontefice Venne spedito il seguente dispaccio: Eminenza Cardinale Segretario Stato ROMA. Ufficio provinciale Cooperazione mutualità Udine nome organizzati ai Cooperative prega umiliare Sommo Pontefice felicitazioni auguri di lunga seconda opera espressione ossequio riverente.

Presidente: Candolini. *** Saa. Padre Pio. van Ricreatorio Festivo Udinese entusiasti plaudono Vostra elezione protestano filiale ubbidienza giurano porsi prime file esercito Vostra difesa. Vicario. - Presidente.

Arresti

Per misure di pubblica sicurezza venivano ieri dagli agenti investigativi, tratti in arresto certi Pezzetti Egidio da Spilimbergo e Crovattini Achille da Moruzzo e... le signorine Robre Giovannina e Fiech Giuseppina ambedue da Tarvisio.

Le elezioni della Camera di Commercio

Allo scopo di non ritardare le elezioni la nostra Camera di Commercio e Industria aveva iniziato pratiche presso il Ministero sino dal 19 luglio 1919, e le ha ripetute il 5 gennaio e il 12 maggio 1920.

Allo stesso scopo, in data 4 corrente, la Camera indirizzava al R. Prefetto la seguente lettera nella quale prospettava una nuova proposta:

«Il lavoro di accertamento dei redditi di R. M. e la conseguente compilazione dei ruoli procede attivamente presso tutte le Agenzie delle imposte della Provincia.

«Fino ad oggi il numero dei contribuenti iscritti a ruolo è di 1690 con un reddito netto di lire 13.042.526,98.

«Alla metà dell'anno gli accertamenti resi definitivi e le iscrizioni relative rappresenteranno circa la metà dei contribuenti tassabili della Categoria B e del gruppo XXVI della Categoria C; alla fine del 1922 gli iscritti saranno circa tre quarti del totale, che sarà raggiunto quasi interamente nel secondo semestre del 1923.

«Si ripete che la lentezza della formazione dei ruoli dell'imposta dipende unicamente dal fatto che in questa Provincia le Agenzie dovettero procedere all'accertamento generale dei redditi, rifacendo tutto dalle fondamenta, e che molte partite, specialmente quelle delle ditte più importanti, vengono contestate, con conseguente ritardo delle relative iscrizioni a ruolo.

«Se si considera che gli elettori di questa Camera prima dell'invasione erano oltre 7000 e se si tiene presente che le principali industrie e i principali commercianti non potranno essere per ora iscritti, trovandosi i loro accertamenti in contestazione, si è indotti a ritenere assolutamente necessario di trovare un mezzo per il quale la Camera nuova possa riunire una vera rappresentanza delle industrie e dei commercianti del Friuli.

«Poiché i ruoli della R. M. contengono meno di un quarto dei tassabili, poichè i ruoli della tassa camerale andranno distrutti, questa Camera non vede altro mezzo, che di formare le liste elettorali non solo in base ai ruoli di R. M. attuali, ma anche di qualcuno di quelli del 1917 che fosse possibile rintracciare presso qualche Agenzia,

cancellando le ditte che dall'anagrafe camerale risultassero cessate; e di giovare sopra tutto dei ruoli della tassa comunale d'esercizio e rivendita, che sono aggiornati, omettendo naturalmente coloro che non esercitano il commercio o l'industria.

«La Camera pertanto formula il voto che il Ministero acconsenta a stabilire, con Decreto, in via eccezionale, che le liste commerciali del 1922 nella provincia di Udine vengano formate in base ai ruoli dell'imposta di ricchezza mobile del 1917 e del 1921 e 1922, ai ruoli della tassa comunale d'esercizio e rivendita e all'anagrafe camerale.

«Se ciò fosse stabilito, le elezioni camerali potrebbero avvenire nella prima domenica del dicembre 1922, come prescrive l'art. 11 del Regolamento interno di questa Camera.

«Prego la S. V. Ill.ma di voler rendere edotto di quanto sopra il Ministero per l'Industria e il Commercio».

Per l'Ospizio Marino

(Elenco 15.0 offerte). - Somma precedente L. 29444,40 - Missio Beppino di Gio. L. 5 - Floretti Giacomo 25 - Orlando Italo 10 - Grasso Biondi dott. Luigi 45 - Pecile comm. uff. Attilio 75 - Ditta E. Boschian e C. 50 - Clocchiatti Pietro 50 - N.N. 70,50 - Caratti co. comm. Andrea e vari, Paradiso 102 - Paleschini dott. Luigi, Sindaco, Pontebba 65 - Del Negro Pietro e Pertoldi Mario 65 - Circolo Guardie di Finanza, Udine 144,50 - Insegnanti Scuole: De Luca Ernesto, Tramonti di Sotto 84,40 - Casasola Violante, Palazzolo 24 - Spagnut G. Onion, Sternizza a Tercomonte 140 - D'Angelo Tom., Mortegliano 10 - Michelutti C., Maniago 14,65 - Arrighini Lino, Bagnarola 8,25 - Carruccio Erminia, Cras 22,30 - Tosone Virginia Terrenzano 11,15 - Napoli Rosario, Arzene 13 - Pillini Elisa, Arzene 28,30 - Silihana Marianna, Erto-Casso 50 - Lombardo Luigi, Lova 12 - Astolfi Silvio, direttore didattico Polcegnigo 333,90 - Totale L. 30882,35.

Servizio assicurato con l'Ungheria

La Direzione Prov. delle Poste comunica che con effetto immediato venne ripristinato il servizio lettere assicurato (escluse le scatolette) con la Ungheria.

Suicidio di un unghese a Treviso

Giunge notizia che a Treviso si è suicidato assistendosi in un albergo il viaggiatore di commercio Ferraboschi Giacomo fu Angelo di anni 52, nato e domiciliato a Udine. Per porre in atto il suo insano divisamento s'era servito di un braciere acceso. In tasca gli furono trovate nove lire. Si ignora le cause che possono aver condotto l'infelice al triste passo.

Topi di negozi in trappola

Il brigadiere dei RR. CC. sig. Rubinato Calliano era stato giorni fa avvertito di vari furti che ignoti perpetravano a danno di vari esercenti della città. Messosi subito sulle piste egli riusciva a scovarli ieri l'altro sera in una esteria del viale 23 Marzo. Accompagnati in ufficio essi si qualificarono per certi Ermanno Fossati fu Ermenegildo di anni 24 e Galli Mario d'anni 22 entrambi da Milano. Perquisiti, vennero trovati in possesso di un taglio di stoffa, di vari portafogli, di una busta da commesso viaggiatore, di astucci contenenti tre paia di orecchini d'oro e di tre orologi uno dei quali d'oro con catena e pendaglio; oltre a questo risultò che essi avevano impegnato anche della stoffa al Monte di Pietà.

Stretti dalle interrogazioni essi confessarono di aver rubati gli oggetti in varie botteghe di Udine non precisate ancora.

Il solerte brigadiere prosegue le indagini per stabilire i particolari dei furti.

Attenti alle armi!

Il meccanico sig. Pioggia Pietro abitante in via Viola stava fermamente incurante del pericoloso esercizio, senza ricambio delle capsule di fucile, quando una di queste accidentalmente scoppiò asportandogli parte del dito indice della mano destra. Trasportato dai famigliari all'ospedale venne dichiarato guaribile in venti giorni.

Seduta del Consiglio della Cucina Popolare

La sera del 7 febbraio 1922 si è riunito al completo, il Consiglio d'Amministrazione della Cucina Popolare, e fra le altre deliberazioni prese venne decisa l'apertura serale della Trattoria Comunale e venne pure approvato il preventivo di spesa.

Tale apertura si spera attuata nel più breve tempo possibile, e cioè non appena saranno ultimati i lavori di riattamento del locale che la Giunta Comunale ha gentilmente messo a disposizione.

Fin d'ora si ricevono le adesioni tanto per il prezzo di mezzogiorno che per quello della sera.

Faranno inoltre estratti a sorte un terzo di componenti il Consiglio, come da Statuto Sociale.

Venne pure approvato il bilancio al 31 dicembre 1921, tributando alla Direzione un plauso per la sua opera prestata durante l'anno 1921.

Furono portate a conoscenza del Consiglio il numero delle razioni consumate nel 1921 alla Cucina Popolare che ammontano a 336177 con un aumento di 51094 dal 1920.

Alla Trattoria Comunale furono somministrati, in sette mesi di apertura, N. 29866 pranzi, N. 5095 supplementi, e N. 9605 quarti di vino.

La commenda al co. Claricini

S. M. il Re ha concesso di moto proprio al co. Nicola De' Claricini la commenda della Corona d'Italia. Questo atto sovrano corona felicemente il lodo del giury composto in seguito alle infammi calunnie lanciate a mezzo di certa stampa settaria sul contegno del co. De' Claricini verso l'esercito invasore, calunnie che avevano determinato la sua sospensione da Sindaco di Moimacco per tre anni.

Mentre ci congratuliamo di tutto cuore col nobilissimo che sopportò con pazienza cristiana, sotto l'usbergo del sentirsi puro, per lunghi mesi la cagnara organizzata ai suoi danni, registriamo per conto nostro una vittoria morale da cui Friuli che non esitò a navigare contro corrente in difesa della verità e dell'onestà.

Compagnia Dialettale Romana

Natalina Petroni, che pure ieri raccolse il solito, meritissimo tributo di applausi, darà oggi la sua serata d'onore e d'addio con « Il biricchino di Parigi » scene comico-sentimentali e « Le astuzie di Natalina » commedia brillantissima dedicata a lei stessa. Lo spettacolo, è consigliatissimo alle famiglie. Auguri alla brava «piccola Duse».

Taccuino del Pubblico

Giovedì 9 febbraio 1922. Leva il sole 7,4 - tramonta 17,20. Leva la luna 14,54 - tramonta 4,41. SANTI ED ONOMASTICI (9 febbraio)

S. Apollonia verg. mart. d'Alessandria d'Egitto. Subi il martirio nel 249 E' invocata nel mal di denti - S. Rinaldo vescovo di Nocera e protettore di quella città (morto 1225) - B. Erizzo dei Caponsacchi, vallombrosano; morì nel 1094. E' venerato a Piesole - S. Anesberto vesc. di Ruen - S. Sabino vesc. di Canosa - S. S. Primo e Donato, martiri africani.

(10 febbraio) S. Scolastica - S. Sotere - S. Guglielmo - B. Leonardo da Foligno.

PEI GIORNI DI DIGIUNO

La «Rivista Diocesana» del corr. Febbraio notifica: In seguito a risposta della S. Congregazione, in data 20 dicembre u. s. (N. 5517-21), dobbiamo dichiarare che, eccettuata la Carnia e la Slavonia dove vigeva l'indulto, di Leone XII e di Pio X, - e dove quindi è consuetudine di usare delle uova e dei latticini nei giorni di stretto digiuno e di digiuno, - per tutte le altre parrocchie e curazie che non appartengono alla Carnia e che sono al di qua del Torre, e dove quell'indulto e quella consuetudine non vigeva prima del Codice - (nei giorni di digiuno e per chi digiuna non è permesso alla mattina e alla piccola cenare serotina l'uso dei latticini e delle uova.

Resta permesso l'uso delle uova e dei latticini in forza del solo precetto della astinenza, per chi non digiuna e a ogni pasto, essendo abolito lo stretto magro.

MOVIMENTO DEL CLERO.

Pure stacciamo dalla «Rivista»: Mons. Arcivescovo trasferì il Sac. Giuseppe Plozzer da Sezza a Gris (Lavariano); nominò il Vicario di Branslins Sac. Adamo De Simon deleg. arciv. di Trasaghis; a Capellano di Merlana il R. D. Giulio Vergolini, trasferendolo da Percotto; a Capellano di Dolegna no il R. D. Pietro Zamolo, trasferendolo da Alessio; a delegato arciv. di Alessio il R. D. Luigi Modonutti; nominò il sac. Angelo Pezzetta Capellano parr. di S. Giorgio (città), trasferendolo da Rive d'Arcano; a deleg. arciv. di Chiassello il R. D. Pietro Antonio Tosoratti, trasferendolo da Marano dove venne nominato deleg. arciv. il Sac. Albino Galletti già Capellano a Lavariano. In data 1 febbraio accettò la rinuncia del Sac. Giovanni Comuzzi da Parroco di Castions di Strada, nominandolo deleg. arciv.

Attilio Ostuzzi Direttore responsabile

Alle ore 22 di ieri, munita dei conforti religiosi, serenamente spirava come visse

Giulia Pognici ved. Legranzi

Costernatissimi ne danno il triste annuncio i figli Avv. Antonio, Lucia, Angela e Giulia, i generi Avv. Giuseppe Tonini e Dott. Antonio Guerrato, i nipoti i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 corrente alle ore 19.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Daniele del Friuli 8 Febbraio 1922

L'AMICO DEL CONTADINO

Agricoltori Friulani!

Sono aperti gli abbonamenti all'AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922

Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farne ai fedeli lettori dell'AMICO che da un QUARTO DI SECOLO ci seguono e conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI accompagneremo altre RUBRICHE PRATICHE che interessano gli agricoltori e corrediamo gli articoli di ILLUSTRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E DOMANDE che facilita la ricerca di quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per un anno è di Lire QUATTRO da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Palazzo dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

UDINE

PALAZZO DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

IN UDINE
Via Manin 14

trovate
un ricco assortimento
di
Strumenti di Chirurgia
Articoli di gomma elastica
Siringhe - Termometri
Ventriere - Calze elastiche - Cintie, ecc.

CASA D'OPERA

per malattie di eredità - 244

Dott. GUIDO PARONZI

SPECIALISTA

UDINE

Società auto-industriale friulana

ARRIVI a UDINE

Da Poesia - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertolò - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.57
» Talmassons (*)	14.—

PARTENZE da UDINE

Per Poesia - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16.—
» Bertolò - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30
» Talmassons (*)	11.—

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmassons arrivo	17.8

(*) Sospese nei giorni festivi.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Visitate prima e vi convincerete che gli ottimi acquisti si fanno al

Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a

Prezzi di assoluta convenienza

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

Gli avvisi e annunci

NEL

Il Friuli

La Bandiera Bianca

La Patria del Friuli

La Gazzetta di Venezia

Il Gazzettino

Il Piccolo di Trieste

Il Piccolo della Sera

Il Resto del Carlino

ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia

si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 8

